

SAN SILVESTRO. GIOVANE FERITA A UN OCCHIO

Capodanno di botti e pioggia

Follie climatiche: la A5 chiusa per ghiaccio, a Doues sbocciano le primule

STEFANO SERGI
AOSTA

Quattromila persone nelle piazze di Aosta per ascoltare Fausto Leali e per ballare il liscio davanti al Museo archeologico, una ragazza che ha rischiato di rimetterci un occhio per lo scoppio di un petardo, l'autostrada del Monte Bianco chiusa per ghiaccio, i turisti che se ne sono andati in anticipo per il maltempo, la neve che si fa attendere.

Capodanno se n'è andato lasciandosi dietro lo scroscio della pioggia, arrivata abbondante al posto del tanto auspicati fiocchi bianchi. Niente neve neppure in quota, tranne poche spruzzate che non aiutano il già febbricitante settore dello sci. E il clima fa follie: termometri sopra lo zero quasi ovunque, alle 7 di ieri mattina 5 gradi a La Thuile. E a Doues (1400 metri) sono sbocciate le primule.

Turisti e valdostani in compenso hanno invaso Aosta per dare l'addio al 2006. Quattromila presenze in piazza Chanoux per ascoltare Fausto Leali e intonare in coro «Mi manchi», tra tappi di spumante che saltavano e botti che esplodevano. A proposito di petardi, gli inviti alla prudenza sono sempre parole al vento. E stavolta una ragazza di 23 anni ha rischiato quando un petardo le è esploso vicino al volto in centro città. Ha subito un trauma oculare, i medici dell'ospedale di Aosta l'hanno dimessa con una prognosi di 30 giorni.

Quattromila spettatori
Hanno affollato piazza Chanoux e piazza Roncas per il veglione

5 gradi
E' la temperatura di ieri mattina alle 7 registrata a La Thuile



Sul fronte delle feste, in piazza Chanoux sono saliti sul palco il sindaco Guido Grimod e il vice Marino Guglielminotti Gaiet, per i consueti auguri accolti dal pubblico senza contestazioni. Nella piazza c'erano anche quattro urne dell'associazione Alice (per le vittime degli ictus) nelle quali sono stati raccolti fondi da destinare all'attività di volontariato. L'entità della somma si conoscerà soltanto venerdì,

quando verranno aperte.

Chi ha fatto il «pienone» a Capodanno è stato anche il Casinò di Saint-Vincent: 6229 clienti, mille in più dell'anno scorso, boccata di ossigeno a suon di euro per le disastrose casse della principale azienda valdostana.

Al contrario, è stato un pessimo inizio anno sotto il profilo meteorologico. Turisti e operatori del settore aspettavano con ansia la neve, ma non c'è

stato nulla da fare. Anzi, è arrivata la pioggia, abbondante, una manciata di ore dopo la mezzanotte. A complicare le cose, una fulminea «gelata» che ha trasformato l'asfalto delle strade dell'Alta Valle in una micidiale saponetta, tanto che il direttore della Protezione civile Silvano Meroi è stato costretto a diramare un avviso agli automobilisti, invitandoli alla prudenza. Si sono schiantate tante auto, contro muretti

o guard-rail o nei tamponamenti, ma senza conseguenze gravi per le persone.

La Rav, che gestisce l'autostrada del Monte Bianco, è stata però costretta a chiudere il tratto Courmayeur-Aosta direzione Sud, dall'alba al primo pomeriggio. L'ondata di maltempo ha fatto cominciare in anticipo i rientri in città dei turisti. Dalle 14 si sono formate lunghe code agli ingressi autostradali.